



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2016 DI PREVIAMBIENTE

Il bilancio consuntivo del 2016 del Fondo Previambiente e la presente relazione sulla gestione sono state redatte dall'Organo di Amministrazione del Fondo Pensione in conformità con le disposizioni previste dalla attuale normativa. Nella nota integrativa sono riportati un bilancio complessivo, il bilancio del comparto bilanciato e il bilancio del comparto garantito. I costi ed i ricavi sono stati ripartiti sia sul comparto bilanciato sia sul comparto garantito, quando sia stato possibile individuare in modo certo il comparto di pertinenza. In caso contrario sono stati ripartiti in proporzione alle entrate, alle quote associative, alle quote di iscrizione una tantum dell'anno.

1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA: IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E GLI EFFETTI DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA FINANZIARIA

Lo scenario macro del 2016 è stato caratterizzato da una crescita complessivamente stabile rispetto all'anno precedente (3,1%) generata da divergenti andamenti tra le varie aree geografiche. Le economie avanzate hanno registrato un calo generalizzato rispetto al 2015 ma nella seconda parte dell'anno gli indicatori hanno evidenziato un'accelerazione significativa. A fronte del 2% di crescita dell'anno precedente, il consuntivo dell'Eurozona è stato pari all'1,7%. La recessione ha gravato su alcune aree emergenti (in particolare, America Latina, Turchia) mentre la Cina ha evidenziato un profilo congiunturale migliore delle attese. L'eccesso di capacità produttiva nel settore delle materie prime si è riequilibrato: dopo i minimi segnati tra la fine del 2015 e l'inizio anno, l'indice delle materie prime industriali è salito del 21,8% mentre il prezzo del petrolio (Brent) è balzato del 53% sospinto nel quarto trimestre dagli accordi tra i principali produttori (Opec e Russia)

L'output gap (differenza tra la crescita potenziale ed effettiva) dei Paesi avanzati continua tuttavia ad attestarsi su livelli elevati: ad eccezione degli Stati Uniti, prossimi ai livelli di piena occupazione. Difatti, l'inflazione (sia l'indice totale che il "core") è salita nel corso dell'anno ma è rimasta ancorata al di sotto del 2% (target delle banche centrali) in particolare a nell'Eurozona ed in Giappone. Di contro, negli Stati Uniti si assiste and un moderato rialzo dell'aumento del costo del lavoro.

L'equilibrio del mercato delle materie prime ha neutralizzato il rischio di un evento sistemico sui mercati finanziari e sull'economia globale. La ripresa degli utili attesi nel settore delle materie prime ed in generale dei principali mercati, sostenuti dall'accelerazione degli indicatori prospettici congiunturali a partire dall'inizio del secondo semestre, si è più che riflessa nel rialzo dell'indice azionario globale (6,8% in termini di prezzo ed in valuta locale), ripartito pressoché equamente tra Paesi avanzati (6,7%) ed emergenti (7,1%). I multipli (Prezzo/Utili attesi) dell'indice globale sono difatti saliti al 15,8 da valori di inizio anno di poco inferiori al 15. La dinamica del mercato è stata caratterizzata da un ribasso della volatilità seguita al picco dei primi mesi: a 30 giorni è scesa dal 20% al 6% circa con un'accelerazione intermedia a metà anno concomitante alla Brexit. Gran parte della performance si è concentrata negli ultimi due mesi dell'anno in occasione delle elezioni presidenziali Usa e dell'annuncio da parte della nuova amministrazione di una riduzione della tassazione sugli utili aziendali (dal 35% al 15%) e di ingenti investimenti infrastrutturali (USD 1 trilione in tre anni).

Nel contesto di ciclo economico moderatamente espansivo, il bull *market* azionario è sostenuto dall'ampio divario tra l'*earning yield* (inverso del prezzo/utili) ed i rendimenti obbligazionari: tale differenziale ha continuato ad alimentare le operazioni di buyback delle aziende quotate (solo sul mercato statunitense sono state pari a circa USD 500 mld).

Le politiche monetarie ultra espansive delle principali banche centrali, con tassi di riferimento negativi della BCE e della banca centrale del Giappone, e le anemiche dinamiche inflazionistiche hanno compresso a metà anno i rendimenti obbligazionari su livelli storici minimi: il Bund tedesco a dieci anni è sceso al -0,19% ed il Treasury Usa con la medesima scadenza all'1,36%. Nei mesi successivi, il contesto reflattivo si è riflesso nel rialzo dei rendimenti, con il Bund che ha chiuso l'anno in territorio positivo, 0,19% ed il Treasury a 2,4%. L'avvio della normalizzazione della politica monetaria USA ed il sentiero di crescita USA ha mantenuto una differenza di rendimento superiore a 200 bps tra i due principali mercati "risk free" ed ha consentito un ulteriore apprezzamento del tasso di cambio del dollaro (+3% vs l'Euro). L'indice Globale Obbligazionario ha chiuso l'anno con una performance del 3,3%, la medesima variazione dell'indice aggregato obbligazionario dell'Eurozona. A fronte del positivo andamento dei mercati azionari, e quindi della riduzione del premio a rischio azionario, i differenziali di rendimento (spread) tra le obbligazioni corporate e gli *high yield* risetto ai titoli di stato si sono ridotte. Gli spread dei corporate dell'eurozona sono scesi a 124 bps da 133 di inizio anno. Il calo è stato più marcato per le obbligazioni *high yield*: da 535 bps a 378 bps.

In tale contesto la gestione finanziaria di Previambiente ha ottenuto un risultato nel corso del 2016 migliore di quello del benchmark. Infatti il comparto Bilanciato ha registrato una performance lorda pari al 4,08% a fronte del 4,09% del benchmark. Il

comparto Garantito ha registrato una performance lorda dell'1,11% a fronte di un benchmark dell'1,02%.

Lo scenario di base fondamentale del 2017 dovrebbe essere caratterizzato dal proseguimento della fase reflattiva con una maggiore stabilità della crescita ed un rialzo moderato dell'inflazione. Pur in un graduale processo di normalizzazione, a livello globale le politiche monetarie si dovrebbero mantenere comunque espansive, con tassi di interesse reali compressi ed al di sotto dei tassi di crescita del PIL. Le politiche fiscali dovrebbero avere anch'esse un impatto espansivo (in particolare negli USA). Le valutazioni dei mercati sono tuttavia a premio rispetto alle medie storiche rendendo i mercati vulnerabili a correzioni repentine.

I rischi maggiori appaiono concentrati nel contesto geopolitico: dall'incertezza politica delle scadenze elettorali in Europa alla rinegoziazione degli accordi commerciali da parte dell'amministrazione statunitense ed all'avvio del processo di uscita della Gran Bretagna dall'UE nonché alle tensioni e conflitti generalizzati. Infine, una fonte di rischio sistemico è connessa al riequilibrio macroeconomico della Cina, condizionato dall'incompatibilità tra i tre principali obiettivi della politica economica cinese: stabilizzazione valutaria, crescita economica e liberalizzazione dei movimenti dei capitali.

2. BILANCIO COMPLESSIVO

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale del bilancio complessivo, non distinto per singoli comparti:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2016	31/12/2015
Totale attività	€ 946.151.600	€ 879.756.211
Totale passività	€ 24.283.248	€ 24.366.712
ANDP	€ 921.868.352	€ 855.389.499

Per quanto riguarda i conti d'ordine:

	31/12/2016	31/12/2015
Contributi da ricevere	€ 34.977.627	€ 34.230.605
di cui:		
- Ristoro posizione	€ 2.783.374,61	€ 2.288.126
- Liste pervenute e non riconciliate	€ 25.191.464,83	€ 24.516.674
- Contributi ricevuti a gennaio 2017 con competenza 2016	€ 7.002.787,38	€ 7.425.805

I contributi pervenuti e non riconciliati in parte saranno riconciliati nel corso dell'anno 2017 sulla base dei solleciti del Fondo Pensione. I contributi ricevuti a gennaio 2017,



conformemente al principio generale stabilito dalla Commissione di Vigilanza, confluiranno tra le entrate nel mese di incasso.

Gli aderenti erano al 31.12.2015 erano n. 49.278 mentre al 31.12.2016 sono 49.531 suddivisi secondo la tabella seguente:

ADERENTI AL 31.12.2015			ADERENTI AL 31.12.2016		
CLASSE DI ETA'	F	M	CLASSE DI ETA'	F	M
<20	2	7	<20	3	5
20-24	38	103	20-24	37	95
25-29	308	921	25-29	289	849
30-34	588	1.537	30-34	522	1.458
35-39	1.268	3.021	35-39	1.091	2.710
40-44	1.931	4.839	40-44	1.939	4.665
45-49	2.360	7.427	45-49	2.325	6.968
50-54	2.507	9.051	50-54	2.592	9.081
55-59	1.664	7.140	55-59	1.822	7.616
60-64	656	3.147	60-64	799	3.704
>64	123	640	>64	162	799

Gli aderenti al comparto bilanciato erano n. 29.731 al 31.12.2015 mentre al 31.12.2016 sono 29.427; gli aderenti al comparto garantito erano n. 20.288 al 31.12.2015 mentre al 31.12.2016 sono 20.831.

Nel 2015 i nuovi iscritti sono stati 1.918. Il numero dei taciti totali al 31.12.2015 ammontava a 7.483 mentre nel 2016 i nuovi iscritti ammontano a 1.698, il numero dei nuovi taciti a 428 unità mentre il numero dei taciti totali è pari a 7.558 unità.

Il dato delle adesioni volontarie è molto importante e denota quanto ancora attrae Previambiente. La somma degli iscritti per ciascun comparto differisce dal totale degli iscritti attivi al Fondo in quanto al comparto garantito è destinata la parte residua del TFR dei silenti già iscritti al comparto bilanciato.

Il numero delle aziende al 31.12.2015 era pari a 1.221 mentre al 31.12.2016 sono pari a 1.247.

Pertanto si registra un andamento delle adesioni che può essere definito stabile, con un leggero miglioramento, se si tiene conto della attuale situazione della previdenza complementare. La tenuta sostanziale di Previambiente è dovuta anche alla forte attività di comunicazione sviluppata nel corso dell'anno, che sarà descritta nel paragrafo dedicato. Previambiente si è attivato per applicare l'art. 8 comma 8 dello statuto relativo al ritardato o omesso versamento dei contributi al fine di ottenere il ristoro delle posizioni degli aderenti e gli interessi di mora per il fondo pensione.

I risultati ottenuti sono discreti infatti nel 2015 il fondo pensione ha incassato € 11.027,27 per interessi di mora e € 43.041,06 per ristoro posizione mentre nel 2016 ha incassato € 14.373,19 per interessi di mora e sulle posizioni degli aderenti sono stati fatti confluire € 42.519,31 per ristoro posizione.

Il fenomeno dei contributi da riconciliare che condiziona l'erogazione delle prestazioni e che richiede un continuo "dialogo" con le aziende per sostenerle nella corretta modalità dei versamenti dei contributi, è sempre monitorato dal Fondo Pensione. I



contributi da riconciliare ammontavano al 31.12.2015 a € 4.511.744, mentre al 31.12.2016 sono 3.775.838, pari allo 0,41% dell'attivo netto destinato alle prestazioni contro lo 0,52% al 31.12.2015. Pertanto si è verificata una sensibile diminuzione anche grazie all'attività del fondo pensione.

Per quanto riguarda il conto economico complessivo i contributi per le prestazioni conferiti al 31.12.2015 erano pari a € 99.887.687 mentre al 31.12.2016 sono pari a € 102.822.968.

Pertanto si registra un andamento del flusso contributivo annuo in leggero aumento dovuto soprattutto all'aumento delle adesioni ma anche da una diffusa opzione di aumento della contribuzione da parte degli aderenti che testimoniano la fiducia verso Previambiente e il sistema della previdenza complementare; tuttavia la quota media contributiva per ogni singolo aderente resta ferma ad € 2.000 annui circa compreso il TFR.

Le uscite per prestazioni erano state al 31.12.2015 pari a € 62.774.771 mentre al 31.12.2016 sono pari a € 59.692.337.

Pertanto, nonostante la leggera diminuzione, si mantiene un livello molto elevato di erogazione delle prestazioni. Nell'esercizio del 2016 si registrano le prime due uscite per la erogazione della rendita per un importo complessivo pari ad € 52.441. Il saldo della gestione previdenziale al 31.12.2015 era pari a € 37.223.979 mentre al 31.12.2016 è pari a € 43.144.728. Il saldo è leggermente cresciuto grazie all'aumento dei contributi versati e alla diminuzione delle prestazioni.

Come già è stato detto, il saldo della gestione previdenziale ammontava a € 37.223.979 al 31.12.2015 contro € 43.144.728 al 31.12.2016. Il risultato positivo della gestione finanziaria sia del comparto bilanciato sia del comparto garantito ha consentito di ottenere un margine della gestione finanziaria sostanzialmente vicino a quello ottenuto al 31.12.2015 che era pari ad € 30.946.415. Infatti al 31.12.2016 il margine della gestione finanziaria è stata pari ad € 28.399.005. I costi della gestione amministrativa del 2016 sono sostanzialmente paragonabili a quelli dell'esercizio del 2015. Mentre si registra una leggera diminuzione dell'ammontare della quota associativa a causa del mancato versamento dei contributi di alcune aziende che ha ridotto a zero la posizione degli aderenti dipendenti. Nonostante questa leggera diminuzione delle entrate ed i molteplici impegni assolti, una oculata gestione ha consentito di chiudere con un leggero attivo. Infatti è aumentato di € 22.677 il risconto dei contributi per copertura amministrativa. Il saldo negativo è soltanto una scrittura contabile in quanto contiene i costi amministrativi inerenti alla gestione finanziaria che saranno effettivamente imputati a patrimonio così come presume la Covip. Infatti sono imputati i costi dell'advisor dott. Carlo Alberto Bruno per € 30.160 annui (emolumento lordo pari a € 26.000) e il costo per l'utilizzo di Bloomberg pari a € 27.487,55 e il costo del benchmark MSCI pari a € 944,29 per un totale € 58.591,84

Pertanto la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12.2014 era stato pari ad € 111.380.225 mentre al 31.12.2015 è stato pari ad € 58.978.442.

La gestione finanziaria, alla data del 31.12.2016, presenta posizioni in portafoglio evidenziando situazioni di conflitto di interesse come dettagliatamente rappresentati in nota integrativa, per € 5.213.436 per il comparto bilanciato e € 3.372.577 per il comparto garantito, identificate in base all'art. 7 del D.M. 703/96.

Nel corso del 2016 fino all'entrata in vigore il 28 maggio del DM Ministero e



Finanze166/14 sono state comunicate a Covip tutte le operazioni in conflitto d'interesse comunicate dai gestori e riepilogate nella seguente tabella:

GESTORE	ISIN	TITOLO	DATA OPERAZIONE	DATA VALUTA	SEGNO	QUANTITA'	DIVISA	PREZZO	CONTROVALORE IN EURO	MOTIVO
CREDIT SUISSE	SE0000163594	SECURITAS AB-B SEK	28/01/2016	01/02/2016	Acquisto	40.000	SEK	121,81	€ 526.999,85	4
CREDIT SUISSE	SE0007100581	ASSA ABLOY SEK	28/01/2016	01/02/2016	Vendita	30.000	SEK	174,40	€ 564.211,00	4
CREDIT SUISSE	DE0005552004	DEUTSCHE POST AG EUR	28/01/2016	01/02/2016	Vendita	17.000	EUR	22,28	€ 378.244,48	4
CREDIT SUISSE	FR0000121972	SCHNEIDER EUR	28/01/2016	01/02/2016	Acquisto	9.000	EUR	48,43	€ 437.362,13	4
STATE STREET	GB00B1FH8J72	Severn Trent PLC Ordinary	11/02/2016	15/02/2016	Acquisto	700	GBP	20,48	€ 18.342,85	1
PIONEER	DE0007236101	SIEMENS AG	08/02/2016	10/02/2016	Acquisto	946	EUR	82,57	€ 78.203,53	1
PIONEER	IT0004794142	ENEL 4,875% 20/02/18	24/02/2016	26/02/2016	Acquisto	350.000	EUR	109,18	€ 382.392,22	1
PIONEER	LU0323134006	ARCELORMITTAL AMSTERDAM NEW	06/04/2016	08/04/2016	Acquisto	5.660	EUR	3,91	€ 22.153,19	5
PIONEER	LU0323134006	ARCELORMITTAL AMSTERDAM NEW	15/04/2016	19/04/2016	Vendita	-2.334	EUR	4,88	€ 11.383,24	5
PIONEER	IT0000068525	SAIPEM	06/04/2016	08/04/2016	Acquisto	163.454	EUR	0,32	€ 51.785,76	5
PIONEER	IT0000068525	SAIPEM	18/04/2016	20/04/2016	Acquisto	60.895	EUR	0,36	€ 22.053,33	5
PIONEER	ES0178430E18	TELEFONICA S.A.	22/04/2016	27/04/2016	Vendita	-8.610	EUR	9,88	€ 85.053,23	6
PIONEER	LU0323134006	ARCELORMITTAL AMSTERDAM NEW	10/05/2016	12/05/2016	Vendita	-14.645	EUR	4,16	€ 60.940,30	5
PIONEER	LU0323134006	ARCELORMITTAL AMSTERDAM NEW	26/05/2016	30/05/2016	Acquisto	17.636	EUR	4,36	€ 76.919,90	5

LEGENDA MOTIVAZIONE:

- 1-Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione al Fondo Pensione
- 2-Titolo emesso da Banca Depositaria
- 3-Titolo emesso da Società del gruppo del Gestore
- 4-Controparte facente parte del gruppo della Banca Depositaria
- 5-Titolo collocato da Società del gruppo del Gestore
- 6-Partecipazioni del gruppo del Gestore

In seguito all'entrata in vigore del DM Ministero e Finanze166/14 e dell'adozione da parte del fondo pensione del Documento sulla politica di gestione dei Conflitti di interesse e dell'aggiornamento del Manuale delle procedure della gestione finanziaria, che prevede che tutte le operazioni in conflitto d'interesse siano valutate sulla base dell'art. 7 comma 5 del citato decreto e con i criteri individuati dal Cda. Tali criteri definiscono i limiti sotto i quali l'organo di amministrazione ha valutato che il conflitto d'interesse non arrechi pregiudizio agli aderenti e ai beneficiari. Il limite individuato è il controvalore della transazione che se di ammontare superiore allo 0.4% del patrimonio affidato al gestore e/o delle operazioni che determinino il superamento del 2% della posizione su singolo titolo del mandato affidatogli in gestione.

Tutte le operazioni in conflitto d'interesse comunicate dai gestori, e riepilogate nella successiva tabella, non hanno superato il limite previsto sopra indicato e pertanto non si è resa necessaria una "adeguata valutazione" come previsto dal citato decreto e la conseguente comunicazione alla Covip.

GESTORE	ISIN	TITOLO	DATA OPERAZIONE	DATA VALUTA	SEGNO	QUANTITA'	DIVISA	PREZZO	CONTROVALORE IN EURO	MOTIVO
PIONEER	DE0007236101	SIEMENS AG*	17/03/2016	21/03/2016	Acquisto	776	EUR	90,57	€ 70.297,70	1

(*) operazione comunicata il 05.07.2016

GESTORE	ISIN	TITOLO	DATA OPERAZIONE	DATA VALUTA	SEGNO	QUANTITA'	DIVISA	PREZZO	CONTROVALORE IN EURO	MOTIVO
BLACKROCK	XS1314238459	IREN SPA	07/06/2016	09/06/2016	Vendita	-150000	EUR	108,72	€ 165.552,01	1
BLACKROCK	FRO012329845	BNP PARIBAS CARDIF	16/06/2016	20/06/2016	Vendita	-200000	EUR	96,07	€ 196.722,82	2
BLACKROCK	XS1253376518	BANK OF CHINA LTD (HUNGARY BRANCH)	17/06/2016	21/06/2016	Vendita	-525000	EUR	100,62	€ 529.151,50	3
BLACKROCK	XS1451423427	BNP PARIBAS SA	12/07/2016	18/07/2016	Acquisto	250000	EUR	101,80	-€ 255.001,93	2
BLACKROCK	XS1120649584	BNP PARIBAS SA	22/07/2016	26/07/2016	Vendita	-200000	EUR	104,35	€ 212.806,46	2
PIONEER	ES0178430E18	TELEFONICA S.A.	15/07/2016	20/07/2016	vendita	-4871	EUR	8,78	€ 42.724,33	6
BLACKROCK	XS1473446604	BNP PARIBAS SA	08/08/2016	16/08/2016	Acquisto	300000	GBP	99,80	-€ 353.814,88	2
PIONEER	DE0007236101	SIEMENS AG	17/08/2016	19/08/2016	Acquisto	289	EUR	105,43	€ 30.474,26	1
PIONEER	LU0323134006	ARCELMITTAL AMSTERDAM NEW	23/08/2016	25/08/2016	acquisto	1.036,00	EUR	5,73	€ 5.937,96	5
PIONEER	LU0323134006	ARCELMITTAL AMSTERDAM NEW	31/08/2016	02/09/2016	Vendita	-958	EUR	5,32	€ 5.092,36	5
PIONEER	LU0323134006	ARCELMITTAL AMSTERDAM NEW	31/08/2016	02/09/2016	Vendita	-1.916,00	EUR	5,31	€ 10.165,58	5
PIONEER	LU0323134006	ARCELMITTAL AMSTERDAM NEW	31/08/2016	02/09/2016	Vendita	-6.054,00	EUR	5,28	€ 31.924,94	5
PIONEER	DE000A0HN5C6	DEUTSCHE WOHNEN AG	17/08/2016	19/08/2016	Vendita	-1.277,00	EUR	33,95	€ 43.340,37	5
PIONEER	IT0000068525	SAIPEM	17/08/2016	19/08/2016	acquisto	51.367,00	EUR	0,41	€ 21.229,08	5
BLACKROCK	FR0013210408	VEOLIA ENVIRONNEMENT SA	28/09/2016	04/10/2016	Acquisto	200000	EUR	100,00	-€ 200.000,00	1
PIONEER	DE0007236101	SIEMENS AG	20/09/2016	22/09/2016	Vendita	-631	EUR	104,25	€ 65.702,81	1
PIONEER	DE0007236101	SIEMENS AG	20/09/2016	22/09/2016	Vendita	-377	EUR	103,74	€ 39.063,46	1
PIONEER	ES0178430E18	TELEFONICA S.A.	29/09/2016	03/10/2016	acquisto	9.815,00	EUR	9,43	€ 92.687,15	6
PIONEER	FR0000131104	BNP PARIBAS	07/09/2016	09/09/2016	Vendita	-1.299,00	EUR	46,74	€ 60.642,79	2
BLACKROCK	BE0002265347	BNP PARIBAS FORTIS SA/NV	17/10/2016	24/10/2016	Acquisto	300000	EUR	99,78	-€ 299.349,00	2
PIONEER	DE0007236101	SIEMENS AG	04/10/2016	06/10/2016	Acquisto	108,00	EUR	104,76	€ 11.316,93	1
PIONEER	DE0007236101	SIEMENS AG	12/10/2016	14/10/2016	Acquisto	145,00	EUR	104,63	€ 15.176,23	1
PIONEER	DE0007236101	SIEMENS AG	27/10/2016	31/10/2016	Vendita	-390,00	EUR	104,02	€ 40.560,67	1
PIONEER	LU0323134006	ARCELMITTAL AMSTERDAM NEW	03/10/2016	05/10/2016	Acquisto	1.054,00	EUR	5,50	€ 5.794,63	5
PIONEER	LU0323134006	ARCELMITTAL AMSTERDAM NEW	12/10/2016	14/10/2016	Acquisto	1.405,00	EUR	5,65	€ 7.938,38	5
PIONEER	LU0323134006	ARCELMITTAL AMSTERDAM NEW	12/10/2016	14/10/2016	Acquisto	8.755,00	EUR	5,75	€ 50.357,84	5
PIONEER	IT0000072170	FINECO BANK	13/10/2016	17/10/2016	Acquisto	9.328,00	EUR	4,90	€ 45.728,93	3
PIONEER	IT0000068525	SAIPEM	03/10/2016	05/10/2016	Acquisto	29.830,00	EUR	0,38	€ 11.422,35	5
PIONEER	IT0000068525	SAIPEM	12/10/2016	14/10/2016	Acquisto	39.761,00	EUR	0,41	€ 16.135,88	5
PIONEER	IT0004781412	UNICREDIT SPA	18/10/2016	20/10/2016	Acquisto	83.041,00	EUR	2,20	€ 182.826,39	3
PIONEER	FR0000131104	BNP PARIBAS	03/10/2016	05/10/2016	Acquisto	415,00	EUR	45,78	€ 19.041,82	2
PIONEER	FR0000131104	BNP PARIBAS	12/10/2016	14/10/2016	Acquisto	553,00	EUR	48,38	€ 26.816,40	2
CREDIT SUISSE	FR0000121220	SODEXHO EUR	21/11/2016	23/11/2016	Acquisto	3000	EUR	101,25	€ 304.507,87	1
PIONEER	DE0007236101	SIEMENS AG	10/11/2016	14/11/2016	Acquisto	1.319,00	EUR	109,51	€ 144.470,07	1
PIONEER	LU0323134006	ARCELMITTAL AMSTERDAM NEW	09/11/2016	11/11/2016	Acquisto	9.636,00	EUR	6,30	€ 60.711,23	5
STATE STREET	DE0007236101	Siemens AG Ordinary EUR	01/12/2016	05/12/2016	Vendita	235	EUR	106,40	€ 24.998,37	1
PIONEER	DE0007236101	SIEMENS AG	21/12/2016	23/12/2016	Vendita	-904	EUR	114,53	€ 103.510,79	1
PIONEER	DE0008404005	ALLIANZ AG	06/12/2016	08/12/2016	Acquisto	601	EUR	152,71	€ 91.796,35	3



GESTORE	ISIN	TITOLO	DATA OPERAZIONE	DATA VALUTA	SEGNO	QUANTITA'	DIVISA	PREZZO	CONTROVALORE IN EURO	MOTIVO
PIONEER	LU0323134006	ARCELORMITTAL AMSTERDAM NEW	21/12/2016	23/12/2016	Vendita	-13.104	EUR	7,28	€ 95.410,79	5
PIONEER	IT0004781412	UNICREDIT SPA	14/12/2016	16/12/2016	Vendita	-39.586	EUR	2,65	€ 104.866,09	3

LEGENDA MOTIVAZIONE:

- 1-Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione al Fondo Pensione
- 2-Titolo emesso da Banca Depositaria
- 3-Titolo emesso da Società del gruppo del Gestore
- 4-Controparte facente parte del gruppo della Banca Depositaria
- 5-Titolo collocato da Società del gruppo del Gestore
- 6-Partecipazioni del gruppo del Gestore

Il saldo della gestione amministrativa era pari a - € 24.049 al 31.12.2015 mentre è pari a - € 58.591 al 31.12.2016.

Il risultato del saldo della gestione amministrativa deriva da entrate per contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi pari a € 1.663.090 mentre erano pari a € 1.692.061 al 31.12.2015 pertanto vi è stato un minore versamento delle quote associative dovuto alla omissione contributiva, fenomeno che si è verificato anche nel 2015.

Tale importo è costituito prevalentemente dalla entrate per la quota associativa annua pari ad € 32,00 per ogni aderente e al precedente risconto amministrativo.

Le uscite della gestione amministrativa al netto delle partite straordinarie e del risconto sono pari a € 1.593.216 al 31.12.2016 mentre erano state pari a € 1.595.716 al 31.12.2015.

Pertanto si registra un sostanziale mantenimento delle uscite amministrative: tuttavia si registra un ulteriore aumento delle spese per professionisti rispetto al 2015 quando erano state pari ad € 25.681 mentre nel 2016 sono state pari ad € 51.495,07 prevalentemente spese legali sostenute per chiamate in causa nelle vicende della omissione dei contributi ovvero nella insinuazione allo stato passivo nelle procedure fallimentari. Inoltre nel corso del 2016 si è assistito a due decreti ingiuntivi esecutivi nei confronti del fondo pensione per le richieste di prestazione a fronte del sollecito da parte di Previambiente di documentazione integrativa in coerenza con la normativa e il regolamento. Infine per questo aspetto siamo ricorsi in appello per opporci ad un decreto ingiuntivo su una posizione di un aderente nella fase di accumulo la cui intangibilità è prevista dal D. Lgs. 252/2005 art. 7 co. 10. Nelle spese legali sono tuttavia ricomprese anche quelle a favore dell'avv. Giovanni Sacchetti pari a € 10.082,50 per la consulenza relativamente alla convenzione con il gestore finanziario BlackRock, per la valutazione delle altre convenzioni con i gestori finanziari etc etc. Il gestore Blackrock ha partecipato ai costi suddetti con una somma pari ad € 3.500 detratta dalle commissioni di gestione.

Inoltre l'onere delle spedizioni postali per sollecitare le aziende inadempienti e soprattutto per sollecitare gli aderenti ad inviare le integrazioni per il completamento della documentazione nella richiesta delle prestazioni si mantiene a livelli piuttosto elevati. Infatti tale onere era di € 39.700,27 del 2015 mentre è di € 34.916,20 al 31.12.2016. Nel corso del 2015 avevamo aperto un contenzioso con l'Ama SPA a causa di una fattura di € 16.943,18 che ritenevamo non dovuta. Nel corso de 2016 abbiamo avuto il rimborso di tale fattura da parte dell'azienda dei rifiuti di Roma. Per lo stesso motivo abbiamo avuto un ulteriore rimborso di € 1.660,32. Relativamente alla vicenda



del ritardato pagamento di un F24, per il quale il Fondo Pensione ha dovuto operare un ravvedimento operoso, il consulente ha ridotto di € 2.000 la fattura per l'attività del 2016 che ha presentato all'inizio del 2017.

Il risconto amministrativo ammonta ad € 143.071 al 31.12.2016 contro € 120.394 al 31.12.2015; il fondo pensione nella riunione del 12 dicembre 2016 ha deciso di non conferire risorse della gestione amministrativa alla gestione finanziaria.

Si precisa che i costi del consulente dott. Carlo Alberto Bruno pari a € 30.160 annui (emolumento lordo pari a € 26.000) e del provider Bloomberg pari a € 27.487,55 e del benchmark MSCI pari a € 944,29 per un totale di € 58.591,84 sono iscritti contabilmente a carico della gestione amministrativa ma effettivamente sostenuti dalla gestione finanziaria così come previsto dalle disposizioni Covip in materia di bilancio. L'imposta sostitutiva nel 2016 è stata pari a € 5.006.289. Pertanto la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni è stato pari ad € 66.478.853 al 31.12.2016 contro € 58.978.442.

Il CdA nella riunione del 12 dicembre 2016 ha modificato le modalità delle spese sostenute dall'aderente relative alla fase di accumulo. Ha ridotto la quota associativa da € 32 annui a € 30 annui ed ha introdotto una quota pari allo 0,03% del patrimonio. Inoltre ha deciso di introdurre una spesa di € 9 a carico dell'aderente per le seguenti prestazioni: riscatto per qualsiasi tipologia, anticipazioni, trasferimenti, prestazioni previdenziali e cambio comparto di investimento.

Questa nuova articolazione delle spese per l'aderente, peraltro utilizzate da molti fondi pensione negoziali, si fa carico di tre problemi ai quali non poteva essere rinviata una soluzione anche se parziale. Il primo e più importante riguarda la quota associativa annua fissa. Tale modalità è stata introdotta con la nascita del Fondo Pensione quando le posizioni degli aderenti erano pressoché uguali per tutti e la richiesta delle prestazioni era pressoché nulla. Dopo diciannove anni le posizioni dei singoli aderenti sono molto diverse: ad esempio tra un lavoratore iscritto nel 2016 ed uno che si è iscritto nel 1999. Tale differenza, in concomitanza con una partecipazione alle spese dovute soltanto alla quota associativa fissa, determina una iniqua distribuzione delle spese. La riduzione della quota associativa fissa e l'introduzione di una percentuale legata al patrimonio riduce, anche se parzialmente, tale iniquità. Il secondo problema riguarda l'esplosione numerica delle richieste di prestazioni previste dallo statuto da parte degli aderenti che comporta un aumento dell'attività con aumento dei costi che il CdA ha ritenuto che in parte siano a carico degli aderenti richiedenti attraverso l'introduzione di una spesa.

Gli oneri per la gestione finanziaria sono diminuiti da € 2.2035.399 del 2015 ad € 1.900.732. Tale diminuzione è dovuta ad minor peso delle commissioni di over performance del gestore Credit Suisse che sono pari a 1.045.147. Bisogna tenere conto che, a fronte di questi importi di commissioni, il gestore dall'inizio del mandato (1 aprile 2014) a dicembre 2016 ha creato un extra rendimento pari a più di 20 milioni di euro. Tuttavia va precisato che le commissioni di over performance vengono iscritte a bilancio ma saranno corrisposte soltanto a fine mandato del gestore e sono calcolate mese per mese con una somma algebrica.

La struttura di Previambiente è composta da sette dipendenti: Alessandro Ruggini, Direttore Generale, Responsabile del Fondo Pensione nonché responsabile della funzione finanza ai sensi della delibera Covip del 16 marzo 2012. I dipendenti con contratto a tempo indeterminato sono i seguenti: la signora Anita Teresa Bernardi che svolge la sua attività nell'area "Amministrazione e Contabilità"; la signora Fabiana

 9

Firoto e il dott. Michele Bruno che svolgono la loro attività nell'area "Rapporto con gli iscritti, affari generali, segreteria, organi collegiali, assistenza al direttore generale"; la signora Katia Mirra svolge la sua attività nell'area "Prestazioni: anticipazioni, trasferimenti, riscatti"; la dott.ssa Valentina Roticiani che svolge la sua attività nell'area "Monitoraggio e controllo della gestione finanziaria" con l'utilizzazione del provider Bloomberg" ed è componente della funzione finanza. Il sig. Liberato Gallo con attività di pulitore del Fondo Pensione per dieci ore settimanali.

3. COMPARTO BILANCIATO

Per quanto attiene lo stato patrimoniale del comparto bilanciato il totale delle attività nella fase di accumulo erano pari a € 692.648.601 al 31.12.2015 mentre al 31.12.2016 sono pari a € 738.988.558. Il totale delle passività erano pari a € 18.576.005 al 31.12.2015 mentre al 31.12.2016 sono pari a € 18.948.643. Pertanto l'attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12.2015 era pari a € 674.072.596 mentre al 31.12.2016 è pari a € 720.039.912.

I conti d'ordine derivanti da contributi da ricevere sono pressoché invariati. Infatti erano di € 21.108.484 al 31.12.2015 e al 31.12.2016 sono € 21.401.995.

E' evidente che questo dato mostra anche il consistente fenomeno del ritardato ovvero dell'omesso versamento dei contributi verso il quale Previambiente ha assunto tutte le iniziative possibili. Nel capitolo "omissioni contributive" sono decritti gli interventi assunti da Previambiente.

Per quanto attiene il conto economico i contributi per le prestazioni erano € 69.266.312 al 31.12.2015 mentre sono € 69.482.710 al 31.12.2016.

Il saldo della gestione previdenziale al 31.12.2015 era pari a € 21.697.931 mentre al 31.12.2016 è pari a € 24.252.710. Tale aumento è dovuto ad una leggera diminuzione delle richieste di prestazioni da parte degli aderenti.

Il risultato della gestione finanziaria indiretta è stato pari a € 28.117.425 al 31.12.2016 mentre era stato pari a € 30.374.824 al 31.12.2015. Il margine della gestione finanziaria era stato pari a € 28.707.175 al 31.12.2015 mentre al 31.12.2016 è pari a € 26.606.308. Gli oneri di gestione erano stati pari a € 1.667.649 al 31.12.2015 e sono pari a € 1.511.117 al 31.12.2016.

Si riportano i dati di rendimento e volatilità nelle seguenti tabelle:

RENDIMENTI LORDI	2015	2016
Comparto Bilanciato	4,76%	4,08%
Benchmark	3,73%	4,09%

VOLATILITA'	2015	2016
Comparto Bilanciato	5,89%	5,08%
Benchmark	5,81%	5,07%

Si precisa che la volatilità è calcolata sulla base di 52 rilevazioni settimanali con valori lordi.



I valori dell'ISC¹ e del TER² sono i seguenti:

ISC BILANCIATO				
Anni di permanenza	2	5	10	35
ISC 2015	1,12%	0,61%	0,40%	0,22%
ISC 2016	1,11%	0,60%	0,39%	0,22%

ISC BILANCIATO SOGGETTI FISCALMENTE A CARICO				
Anni di permanenza	2	5	10	35
ISC 2015	0,60%	0,38%	0,28%	0,19%
ISC 2016	0,60%	0,37%	0,27%	0,18%

¹ L'indicatore sintetico dei costi (ISC) rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%

	2015	2016
TER	0,38%	0,34%

² Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

4. COMPARTO GARANTITO

Per quanto riguarda il comparto garantito il totale della attività dello stato patrimoniale al 31.12.2015 erano pari a € 187.107.610 mentre al 31.12.2016 è pari a € 207.163.042. Il totale delle passività al 31.12.2015 erano pari a € 5.790.707 mentre al 31.12.2016 sono pari a € 5.334.602.

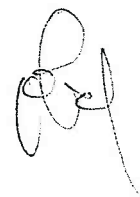
Pertanto l'attivo destinato alle prestazioni al 31.12.2016 è pari a € 201.828.440 mentre al 31.12.2015 era pari a € 181.316.903.

I conti d'ordine per contributi da ricevere al 31.12.2015 erano pari a € 13.122.121 mentre al 31.12.2016 sono 13.575.632. Pertanto non si registrano variazioni sostanziali. Relativamente al conto economico i contributi per le prestazioni al 31.12.2015 erano pari a € 30.621.375 mentre al 31.12.2016 sono pari a € 33.340.258.

Il saldo della gestione previdenziale al 31.12.2015 era pari a € 15.526.048 mentre al 31.12.2016 è pari a € 33.340.258.

Nel comparto garantito il saldo della gestione previdenziale è dovuto ad un leggero aumento delle entrate e ad una leggera diminuzione delle prestazioni erogate agli aderenti.

Il risultato della gestione finanziaria indiretta al 31.12.2016 è pari a € 2.182.312, mentre al 31.12.2015 il risultato della gestione finanziaria indiretta è stato pari a € 2.606.990. Il margine della gestione finanziaria era stato di € € 2.239.240 nel 2015 e nel 2016 è pari a € 1.792.697.



Si riportano i dati di rendimento e volatilità nelle seguenti tabelle:

RENDIMENTI LORDI	2015	2016
Comparto Garantito	1,58%	1,11%
Benchmark	1,13%	1,02%

VOLATILITA'	2015	2016
Comparto Garantito	1,68%	1,41%
Benchmark	1,27%	1,11%

Si precisa che la volatilità è calcolata sulla base di 52 rilevazioni settimanali con valori lordi.

I valori dell'ISC¹ e del TER² sono i seguenti:

ISC GARANTITO				
Anni di permanenza	2	5	10	35
ISC 2015	1,18%	0,68%	0,46%	0,29%
ISC 2016	1,18%	0,68%	0,46%	0,29%

ISC GARANTITO SOGGETTI FISCALMENTE A CARICO				
Anni di permanenza	2	5	10	35
ISC 2015	0,67%	0,45%	0,34%	0,26%
ISC 2016	0,67%	0,45%	0,34%	0,26%

¹ L'indicatore sintetico dei costi (ISC) rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%

	2015	2016
TER	0,54%	0,49%

² Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

5. EVENTI STRAORDINARI

In data 21.07.2016 è pervenuta presso gli uffici di Previambiente la denuncia presentata presso gli uffici di una tenenza di una legione dei carabinieri contro ignoti da parte di un aderente, avente per oggetto la erogazione da parte di Previambiente di una prestazione monetaria per una anticipazione per spese mediche ad uno sconosciuto che aveva utilizzato le sue generalità per effettuare la richiesta. La stessa denuncia, per la stessa motivazione, veniva effettuata in data 01.08.2016 da un aderente della stessa azienda presso gli uffici di un'altra stazione dei carabinieri della stessa città in quanto era stata erogata una prestazione monetaria



ad uno sconosciuto che aveva utilizzato le sue generalità per la richiesta.

Gli stessi, tramite comunicazione successiva di uno studio legale hanno chiesto il rimborso delle somme da parte di Previambiente. Gli aderenti erano venuti a conoscenza delle prestazioni erogate; il primo era stato informato dal contact center al quale si era rivolto per una informazione relativa alla richiesta di prestazione effettivamente da lui presentata e al secondo era pervenuto da parte di Previambiente il prospetto di liquidazione della prestazione erogata.

La struttura del Fondo Pensione, immediatamente dopo la comunicazione della prima denuncia, ha bloccato l'erogazione di tutte le prestazioni nei confronti dei richiedenti dipendenti della azienda interessata e ha avviato una approfondita analisi dell'accaduto e della dimensione del fenomeno.

Come è stato possibile verificare, tutti i documenti necessari per ottenere l'anticipazione per spese mediche erano stati falsificati ed apparivano veritieri compresi la carta di identità, la dichiarazione del medico della ASL e la busta paga degli aderenti nella quale era indicato l'iban su cui effettuare il bonifico.

Il CdA di Previambiente, riunitosi il 19.09.2016, ha esaminato i fatti valutandone la gravità e pericolosità constatando la assoluta assenza di responsabilità o negligenza da parte della struttura del Fondo Pensione ed evidenziando come la tempestiva e puntuale azione della stessa abbia evitato che avessero effetti più ampi e ha deliberato un aumento della documentazione necessaria per ottenere qualsiasi prestazione. In particolare sono stati introdotti il certificato di residenza ovvero il certificato dello stato di famiglia; la dichiarazione della banca sulla titolarità dell'iban ovvero l'estratto conto della banca nel quale risulti l'iban.

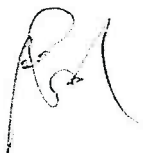
Sulla base dei fatti sopra esposti, il 12.10.2016 il Fondo Pensione nella figura del Presidente e Legale Rappresentante dott. Gianfranco Cardoni, ha sporto denuncia querela contro ignoti e il giorno 20 ottobre 2016 ha informato dell'accaduto la Covip. Il CdA nella riunione del 12 dicembre 2016 ha deciso un accordo transattivo con i legali degli aderenti interessati per il reintegro della posizione senza citazione di negligenze da parte del Fondo Pensione perché non sussistono.

Il 7 agosto 2016 è deceduto il componente del Collegio dei Sindaci sig. Tamburini Mazzino pertanto nell'organo di controllo è subentrato il dott. Alessandro Ciocia già sindaco supplente. Con il sig. Mazzino Tamburini è scomparso uno dei fondatori del Fondo Pensione che ha sempre sostenuto il valore della previdenza complementare e la attività di Previambiente con la credibilità che tutti i lavoratori del settore dell'igiene ambientale gli riconoscevano.

6. PRESTAZIONI DEL FONDO

Per quanto riguarda le prestazioni del Fondo Pensione si conferma l'aumento rispetto agli anni precedenti il 2015 relativamente al numero delle richieste evase ma anche e soprattutto al loro importo. Infatti l'importo complessivo delle erogazioni nel 2015 era stato pari a € 62.774 mentre al 31.12.2016 è stato pari ad € 59.692.337. Si tratta di una leggera diminuzione che tuttavia non può essere valutata allo stato attuale come una inversione di tendenza.

I dati relativi alle causali delle prestazioni erogate sono riportati nella tabella seguente:

 13

PRESTAZIONI	2015	2016
ANTICIPAZIONI PER ULTERIORI ESIGENZE	2.376	2.135
ANTICIPAZIONI PER ACQUISTO O RISTRUTTURAZIONE PRIMA CASA	348	375
ANTICIPAZIONI PER SPESE SANITARIE	1.203	1.192
PRESTAZIONI IN FORMA DI RENDITA O CAPITALE	691	574
RISCATTI	884	878
TRASFERIMENTI IN USCITA	323	204
TRASFERIMENTI IN ENTRATA	215	216
TOTALE	6.040	5.574

La tabella mette in evidenza come ci sia stata una leggera diminuzione del numero delle anticipazioni che interessa tutte le tipologie e anche i trasferimenti in uscita: questi ultimi in modo consistente. Tale dato è significativo della tenuta del Fondo Pensione. Infatti per la prima volta i trasferimenti in entrata superano quelli in uscita. Previambiente nel mese di 2012 ha firmato una convenzione con il service amministrativo Previnet per la gestione della prestazione, fermo restando il pieno e totale controllo di tutta l'attività da parte del Fondo Pensione. Altra problematica molto importante riguarda le cessioni del quinto, che è in costante aumento e richiede una attività supplementare da parte del Fondo Pensione relativamente al loro caricamento nel data base e alle prestazioni dell'aderente. Il totale delle cessioni del quinto al 31.12.2015 erano pari a 11.268 mentre al 31.12.2016 sono pari a 11.205. Il Fondo Pensione attua tutte le procedure utili ad evitare l'erogazione di una prestazione all'aderente in presenza di una cessione del quinto, in primo luogo caricando tempestivamente nel data base le notifiche pervenute. Tale operazione blocca automaticamente qualsiasi richiesta di prestazione da parte dell'aderente.

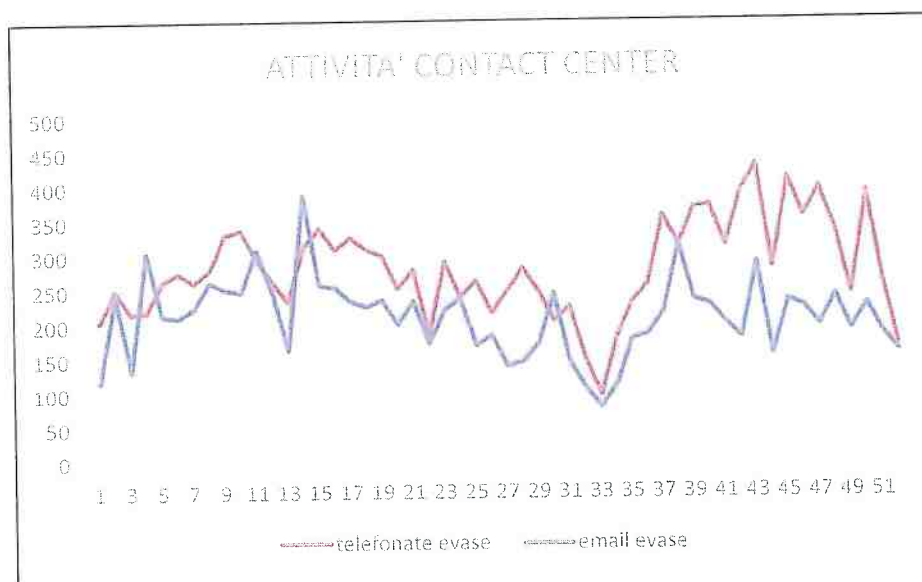
7. ATTIVITA' DI FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Previambiente nel corso del 2016 ha continuato l'attività di comunicazione attraverso la realizzazione del consueto evento annuo nazionale tenutosi a Riccione il 14 e 15 aprile al quale hanno partecipato circa 200 delegati tra rappresentanti delle Organizzazioni delle aziende associate e quelle dei lavoratori aderenti. Il successo della manifestazione testimonia la sensibilità delle fonti istitutive verso Previambiente e la volontà di costruire e consolidare un gruppo di delegati delle fonti istitutive in grado di rappresentare Previambiente tra i lavoratori e gli aderenti e facilitare le aziende nella loro attività in merito. Il Fondo Pensione ha partecipato con uno stand insieme ad altri fondi pensione alle giornate nazionali della previdenza promosse dalla società Itinerari Previdenziali per il 10,11 e 12 maggio a Napoli. L'iniziativa alla quale erano presenti la stragrande maggioranza degli enti di previdenza obbligatoria e volontaria ha avuto un buon successo e un riscontro esterno importante. Lo stand di Previambiente ha suscitato interesse ed è stato visitato da diversi lavoratori del settore.

L'attività di comunicazione ricomprende anche i rapporti con gli aderenti per i motivi più diversi: dalla richiesta di informazioni sulla posizione, alla informazione sullo stato delle pratiche relative alle prestazioni, etc etc.



Per tali compiti Previambiente ha istituito un call center e un contact center che svolgono una grande quantità di lavoro. Infatti nel 2015 hanno risposto a 12.115 telefonate e 10.170 email mentre nel 2016 hanno risposto a 14.664 telefonate e 11.024 email; con punte settimanali pari a 432 telefonate e 390 email. A quanto ciò detto si deve aggiungere l'attività in questo ambito della struttura del fondo pensione. Di seguito la tabella riepilogativa dell'attività settimanale del contact center nel 2016.



8. OMISSIONI CONTRIBUTIVE

Nel corso del 2015 Previambiente ha proseguito la sua iniziativa relativamente al ritardato e omesso versamento dei contributi. Come è noto, si tratta di un problema molto rilevante e purtroppo che si conferma nel 2016, visto l'importo dei conti d'ordine che sostanzialmente è uguale rispetto all'anno precedente che è conseguenza anche di ciò e che rischia di compromettere la diffusione della previdenza complementare. A tale proposito Previambiente invia mensilmente solleciti alle aziende inadempienti attraverso e-mail e trimestralmente i solleciti vengono inviate a mezzo raccomandata a/r alle aziende che continuano ad essere inadempienti.

Le inadempienze riguardano le seguenti fattispecie:

- mancato incasso con lista di contribuzione;
- incasso senza lista di contribuzione;
- mancanza del modulo di adesione;
- mancanza di incasso e lista di contribuzione successiva ad un periodo di regolare versamento;
- Squadrature;
- iscritti taciti con versamenti contributivi.

Quadrimestralmente gli elenchi delle aziende inadempienti vengono inviati alle Fonti Istitutive e ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.

L'aderente, nell'area web a lui riservata, può verificare la sua posizione storica mese per mese di ogni anno consentendogli quindi di controllare al meglio la sua posizione e di verificare la correttezza dei versamenti da parte dell'azienda. Infine, come già esposto

in precedenza, Previambiente attiva la richiesta per il ristoro posizione e interessi di mora previsti dall'art. 8, comma 8, dello statuto.

Per quanto riguarda i fallimenti delle aziende Previambiente si attiva collaborando con tutti i soggetti della procedura e ove la magistratura territoriale non riconosca all'aderente la capacità di iniziativa, il Fondo Pensione lo sostituisce insinuandosi allo stato passivo.

Il Fondo Pensione in ogni caso informa tutti gli aderenti della comunicazione ricevuta relativa al fallimento o al concordato preventivo dell'azienda sollecitandoli ad attivarsi presso il curatore fallimentare e restando comunque a loro disposizione. Di seguito riportiamo i dati riferiti alla attività legale che la struttura ed il consulente legale hanno affrontato nel 2016. Il ricorso alla consulenza legale da parte del Fondo Pensione è sempre più frequente a causa di un aumento rilevante del contenzioso tra aderente ed azienda per le omissioni contributive. Tuttavia gli avvocati che assistono gli aderenti nelle loro relazioni spesso accusano Previambiente di essere stato inerte difronte ai fatti che hanno danneggiato l'aderente. Addirittura in alcuni casi rivendicano le spese legali a carico del Fondo Pensione. Pertanto è inevitabile la nostra presenza al fine di contestare accuse di "inerzia" o quant'altro. Inoltre alcune volte viene riconosciuta la titolarità del credito al Fondo Pensione che deve subentrare all'aderente nella azione legale o nella insinuazione allo stato passivo della procedura fallimentare. Tuttavia va rilevato che sono sempre meno i tribunali che riconoscono al Fondo Pensione la titolarità del credito, nonostante la sentenza della cassazione n. 4949 del 12 marzo 2015. Al contrario nelle procedure fallimentari si afferma il riconoscimento al Fondo Pensione della titolarità del credito con la conseguente ammissione allo stato passivo.

PROCEDIMENTI 2016		
TRIBUNALE IMPERIA	CHIAMATA IN CAUSA DI TERZO	23
TRIBUNALE IMPERIA	CHIAMATA IN CAUSA DI TERZO	19
TRIBUNALE DI NAPOLI	CHIAMATA IN CAUSA DI TERZO	6
TRIBUNALE DI MILANO	CHIAMATA IN CAUSA DI TERZO	1
TRIBUNALE DI VENEZIA	SEQUESTRO CAUTELARE ANTE CAUSAM	1
TRIBUNALE DI LECCE	INTEGRAZIONE CONTRADDITTORIO	1
TRIBUNALE TORRE ANNUNZIATA	OPPOSIZIONE ALL'ESECUZIONE MOBILIARE	1
TRIBUNALE DI MONZA	OPPOSIZIONE ALL'ESECUZIONE MOBILIARE	1
TRIBUNALE DI CATANIA	OPPOSIZIONE ALL'ESECUZIONE MOBILIARE	1
TRIBUNALE DI ROMA	RICORSO ex 414 c.pc.	1
TRIBUNALE DI NOCERA INFERIORE	DECRETO INGIUNTIVO	15
TRIBUNALE DI NOCERA INFERIORE	DECRETO INGIUNTIVO	9
TRIBUNALE DI MILANO	RICORSO EX ART. 414 CPC (CONVENUTI)	1
TRIBUNALE DI MILANO	RICORSO EX ART. 414 CPC (CONVENUTI)	1
TRIBUNALE DI MILANO	ATTO DI CHIAMATA IN CAUSA DEL TERZO EX. ART. 102 E 269 C.P.C.	1
TRIBUNALE CIVILE DI CASSINO	DECRETO INGIUNTIVO ESECUTIVO CON PROVV. DI ESECUZIONE	1
		83
GIUDICE DI PACE DI NAPOLI	ATTO DI CITAZIONE - BONARIO COMPONIMENTO	1

INCARICHI RECUPERI OMISSIONI 2016	
Pignoramento presso terzi su Ordinanze di assegnazione Tribunale di Genova R.E. 990/2016.	1
INCARICO LEGALE SENZA SPESE A CARICO DEL FONDO PENSIONE SOMME INTERAMENTE VERSATE DAL COMUNE DI RAPALLO IL 12.10.2016 PAR AD €. € 52.979,36.	
INCARICO LEGALE - DECRETI INGIUNTIVI PER RECUPERO DI SOMME PARI AD € 178.023,01	1
DI CUI: € 65.616,49 RELATIVI A VERBALI DI CONCILIAZIONE DEL 22.09.2014 ED € 112.406,52 RELATIVI ALLA SENTENZA 2485/2014 DEL TRIBUNALE TORRE ANNUNZIATA	
PROCEDURA IN CORSO PARI AD € 178.023,01	
	2

FALLIMENTI PERVENUTI - 2016	
AKROS	1
ASA	1
AVVENIRE	1
ECOLOGIA LOBARDI	1
ETR REUNION GROUP	1
NUOVA SPURGHI JET	1
SETA	1
SOAKRO	1
	8

INSINUAZIONE STATO PASSIVO 2016 DA PARTE DEL FONDO PENSIONE ED AMMISSIONE	
TRIBUNALE DI BARI INSINUAZIONE STATO PASSIVO FALLIMENTO ECOLOGIA LOMBARDI AMMISSIONE PER CONTRIBUTO DATORIALE OMESSO IMPORTO AMMESSO EURO 251.885,82	1
TRIBUNALE NOCERA INFERIORE INSINUAZIONE STATO PASSIVO SETA AMMISSIONE TFR CT. D. CT. L. AMMISSIONE DEL 23.06.2016 IMPORTO AMMESSO EURO 73.014,52	1
TOTALE EURO 324.900,34	2

PROCEDURE INPS 2016 QUIETANZE FONDO DI GARANZIA PERVENUTE ED INVIATE DAL FONDO PENSIONE		
AZIENDE	IMPORTI LIQUIDATI	N. QUIETANZE
AMIA ESSEMME	81.322,27	29
AMICA FOGGIA	63.731,10	31
ASA	2.587,86	2
ASA	3.496,90	3
ASA SERVIZI AMBIENTALI	37.007,80	20
ASTIR	30.729,67	3
AZIENDA MULTISERVIZI ALESSANDRIA	3.986,80	3
CASTELLAMMARE MULTISERVIZI	950.235,71	85
COGEI	22.633,53	1
ECOLOGIA SABA	35.482,48	12

IGICA	24.427,68	7
MITA	1.614,24	1
NOVA AMBIENTE	4.637,33	1
QUARTO MULTISERVIZI	247.673,59	20
SOGESA	13.207,31	4
TEC REGGIO CALABRIA	202,03	1
TERRACONA AMBIENTE	59.200,35	9
VALLE CRATI	9.217,24	3
TOTALE	1.591.393,89	235

PROCEDURE INPS 2016 - PREDISPOSIZIONE, COMPILAZIONE ED INVIO SR/98 PPC FOND INPS	
Nr. 398 SR/98 INPS	
Nr. 29 PER INSINUAZIONE STATO PASSIVO SOCIETA' AMBEINTE & ENERGIA CAIVANO PER UN IMPORTO PARI AD EURO	179.287,95
Nr. 117 PER INSINUAZIONE STATO PASSIVO SOCIETA' ENERAMBIENTE PER UN IMPORTO PARI AD EURO	168.775,41
TOTALE	348.063,36

9. GESTIONE FINANZIARIA

Fermo restando i risultati della gestione finanziaria già descritti nel capitolo dedicato dei comparti Bilanciato e Garantito è riportata di seguito l'attività di presidio del fondo pensione per il controllo della gestione finanziaria dei singoli gestori. Tale attività ha ricompreso molteplici impegni nel corso del 2016.

L'organo di amministrazione nella riunione del 18.05.2016 ha approvato la convenzione con il gestore Blackrock che ha sostituito, a decorrere dal 1° giugno 2016, il gestore Morgan Stanley, a seguito dell'aggiudicazione della selezione indetta da Previambiente nel 2015 per l'asset obbligazionario pari al 30% del comparto Bilanciato.

Nella medesima riunione il CdA ha deliberato il rinnovo del mandato affidato a Pioneer sgr spa per la gestione del comparto Garantito per 5 anni a decorrere dal 3 agosto 2016 in coerenza con le disposizioni Covip del 24 marzo 2006.

Il 28 maggio 2016 è entrato in vigore il DM Economia e Finanze 166/14 che ha sostituito il precedente DM Tesoro 703/96 per quanto attiene le norme sui criteri e limiti di investimento delle risorse dei fondi pensione e sulle regole in materia di conflitti d'interesse. A tal fine il Cda di Previambiente nella riunione del 18 maggio 2016 ha approvato il *Documento sulla politica di gestione dei Conflitti di interesse*, successivamente integrato nella riunione del 11 luglio 2016 unitamente al *Manuale delle procedure della gestione finanziaria*. Nei suddetti documenti, l'organo di amministrazione, così come previsto dalla normativa vigente, ha predisposto disposizioni organizzative e amministrative efficaci al fine di adottare tutte le misure ragionevoli destinate ad evitare che i conflitti di interesse possano arrecare pregiudizio agli aderenti e ai beneficiari del fondo pensione.

Nel corso del 2016 ha avviato l'analisi della proposta relativa all'attivazione del prestito titoli ricevuta dalla banca depositaria Bnp Paribas. La tipologia di investimento è prevista dalla normativa e dalle convenzioni con i gestori. La valutazione è tuttora in corso a seguito degli approfondimenti richiesti dalla commissione finanziaria.

La commissione finanziaria ha inoltre effettuato degli incontri con alcuni gestori del fondo per il monitoraggio e la valutazione dell'andamento della gestione. In particolare

nella riunione del 30 settembre 2016 ha incontrato il gestore del comparto Bilanciato Arca sgr spa a seguito della riflessione iniziata dalla Funzione Finanza con il gestore in relazione all'asset allocation strategica del mandato.

Pertanto, su proposta della commissione finanziaria, il Cda del 12 dicembre 2016 ha deliberato, a decorrere dal 1° febbraio 2017, la modifica di uno dei due benchmark assegnati al mandato gestito da Arca. La modifica è stata assunta tenuto conto del persistere sulla parte monetaria di rendimenti negativi per la presenza di circa il 70% dei titoli governativi con un rendimento negativo fino alle scadenze dei due anni di duration. Per questa tipologia di mandato, che presenta un portafoglio difensivo all'interno del comparto si è deciso quindi un aumento della diversificazione attraverso la sostituzione del benchmark Merrill Lynch Emu Direct Government 1-3 yrs con il Merrill Lynch Euro Broad Index 1-3 yrs. Quest'ultimo introduce una componente di titoli societari mantenendo comunque la stessa duration e soprattutto con un rating medio elevato, pari a AA3. Il nuovo benchmark ha un universo investibile te volte più ampio rispetto a quello attuale e un andamento storico coerente rispetto al profilo di rischio del benchmark attuale. Al gestore è stato concesso un leggero aumento del limite di TEV dall'1% attuale all'1,5% per la maggiore complessità del nuovo benchmark.

Il fondo pensione ha inoltre iniziato nel 2016 una serie di iniziative volte all'approfondimento delle tematiche più importanti relative alla gestione finanziaria e amministrativa del fondo pensione. A tal fine il 12 dicembre 2016 si è svolto il primo appuntamento con l'obiettivo di verificare i rischi nella gestione finanziaria e in particolare nella "gestione del rischio assoluto del portafoglio" con un'approfondita analisi dell'advisor finanziario e componente della funzione finanza dott. Carlo Alberto Bruno. Alla riunione hanno partecipato Funzionari della Covip, di Assofondi Pensione e di Mefop.

Il 30 gennaio 2017 si è svolta invece una riunione di approfondimento sulle questioni inerenti i conflitti d'interesse a seguito dell'entrata in vigore del DM 166/14 con esperti in diritto finanziario e diritto previdenziale.

10. GESTIONE DEI RECLAMI

Il Fondo Pensione nel 2016 ha ricevuto n. 18 reclami di cui n. 17 trattabili e n. 1 non trattabile. Dei 17 reclami trattabili pervenuti n. 10 reclami hanno riguardato le anticipazioni e i riscatti, n. 3 reclami i trasferimenti ad altro fondo pensione, n. 1 reclamo le prestazioni pensionistiche, n. 2 reclami la contribuzione e n. 1 reclamo altra motivazione. In coerenza con le disposizioni Covip, su 17 reclami trattabili pervenuti n. 16 hanno riguardato anche la trasparenza. Dei 17 reclami evasi, n. 15 reclami sono stati respinti, n. 2 accolti.

11. RELAZIONE SULLA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il 2017 per Previambiente sarà caratterizzato dalla piena e completa applicazione del dm 166/2014 che sostituisce il dm 703/1996.

Previambiente, anche in relazione alla possibilità di investimenti nell'economia reale, obiettivo al quale non ha rinunciato, sta valutando alcune possibilità offerte dal mercato



in questo senso.

12. RELAZIONE SUGLI EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

Il CdA del 12 dicembre 2016 di Previambiente ha deciso di confermare l'effettuazione dell'evento nazionale a Riccione il 20 e 21 aprile 2017. Lo stesso organo di amministrazione nella riunione del 17.03.2017 ha convocato l'Assemblea dei Soci per il 20 aprile 2017 per l'approvazione del bilancio di esercizio 2016. Si tratta del terzo esercizio dall'insediamento degli attuali organi che pertanto, a norma dell'art. 15 co.3 e art. 18 co. 7, scadono dalla carica.

Previambiente proseguendo nelle iniziative di approfondimento su temi rilevanti per la gestione dei fondi pensione, ha promosso il 30 gennaio 2017 presso la sua sede un seminario sulle modalità di applicazione dei conflitti di interesse successivamente l'entrata in vigore del DM Lgs. 166/2014.

Il seminario è stato introdotto dalle relazioni dell'avv. Giovanni Sacchetti esperto in materia e consulente del Fondo Pensione; dall'avv. Paolo Pellegrini vice direttore di Mefop e dal dott. Carlo Alberto Bruno advisor finanziario del Fondo Pensione. Alla riunione hanno partecipato il Collegio dei Sindaci e i componenti della commissione finanziaria di Previambiente, rappresentanti di Assofondi Pensione nonché diversi direttori generali di altri fondi pensione contrattuali.

13. PROTEZIONE DATI PERSONALI

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D. Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che il Fondo si è adeguato alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare sono state ricevute le lettere di responsabilità dagli outsourcers di Previambiente, dai dipendenti e dal Direttore Generale. Questi ultimi hanno ognuno una password per accedere ai diversi circuiti informatici in modo che resti qualsiasi traccia di ogni accesso. Inoltre ad ogni dipendente è stato effettuato il corso in materia di protezione dei dati personali.

Roma, 17 marzo 2017

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI PREVIAMBIENTE

